

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

20 APRILE 2008

DOMENICA V^A DI PASQUA

- Ore 07.30: GROPPA Vittorio e Olga
PASUTO Giuseppe e def.ti
GROPPA Guido, Michele e Maria
- Ore 09.00: SCATTOLIN Sr.Cesarina
CHECCHIN Giulio, Gianfranco e Giancarlo
LONGHIN Ornella e Umberto
PIN Antonio e Ines
Fam. MAMPRIN Angelo (vivi e def.ti)
- Ore 11.00: NACLERIO Consiglia e FUSCO Antonio
FAVERO Gemma e Bruno
CONCOLLATO Luigi - BALLAN Domenico
- Ore 16.00: Esposizione e Vespro
-

LUNEDI' 21 APRILE

Sant' ANSELMO

Ore 07.00: Anime del purgatorio

MARTEDI' 22 APRILE

Sant' ALESSANDRA

Ore 07.00: Offerente

MERCOLEDI' 23 APRILE

San GIORGIO

Ore 07.00: Offerente

GIOVEDI' 24 APRILE

San FEDELE da Sigmaringen

Ore 07.00: Vocazioni

Ore 15.00/18.30: Adorazione dalle Suore

VENERDI' 25 APRILE

San MARCO evangelista

Ore 07.00: POLI Giuseppe e MALAGO Maria (c/o suore)

Ore 10.30: *Matrimonio di Moira Mano e Maurizio Rubin*

SABATO 26 APRILE

Santi MARCELLINO e CLETO

Ore 07.45: Per la comunità parrocchiale

Ore 19.00: BORTOLATO Elvira - TIEPOLO (anniv.)

BUGIN Vittorio e Antonia

BOZZA Marco e Irene

CARRARO Ernesto e Adele

Secondo intenzioni fam. CARRARO Luigi

GROPPA Guido e Maria

27 APRILE 2008

DOMENICA VI^A DI PASQUA

- Ore 07.30: SCANTAMBURLO Emilio e Amabile
Def.ti fam. CAZZIN-BERTOLDO
- Ore 09.00: BARISON Regina e Ornella
ZANELLA Mario, Sr.Emanuela, Teodolinda
GROPPA Carlo e Cornelia
FANTINATO Giovanni
- Ore 11.00: LONGHIN Giselda
- Ore 16.00: Esposizione e Vespro
-

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

INCONTRI DI CATECHESI

Classi 1^a e 2^a media: Martedì alle 15.15

Classi primarie e 3^a media: Mercoledì alle ore 15.00

GIOVANISSIMI: Martedì alle 20.00 in patronato

GRUPPO ADULTI: Giovedì alle 20.30 in patronato

CORO GIOVANI: Lunedì alle 20.30 in chiesa

CORO PICCOLE NOTE: Venerdì dalle 19.00 alle 20.00

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito (2^a parte)

Lettera agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione

Queste domande e questo dolore noi li condividiamo con voi e ci toccano profondamente perché investono qualcosa che ci riguarda da vicino: l'amore, come il sogno e il valore più grande nella vita di tutti e di ciascuno.

Penso che come sposi cristiani possiate comprendere in che senso tutto questo ci tocca profondamente.

Voi avete chiesto di celebrare il vostro patto nuziale nella comunità cristiana, vivendolo come un sacramento, il grande segno efficace che rende presente nel mondo l'amore stesso di Dio. Un amore totale, indistruttibile, fedele e fecondo, come è l'amore di Cristo per noi.

E celebrando il vostro matrimonio la comunità cristiana ha riconosciuto in voi questa nuova realtà e ha invocato la grazia di Dio perché questo segno rimanesse come luce e annuncio gioioso per coloro che vi incontrano.

Quando questo legame si spezza la Chiesa si trova in un certo senso impoverita, privata di un segno luminoso che doveva esserle di gioia e di consolazione.

La Chiesa quindi non vi guarda come estranei che hanno mancato a un patto, ma si sente partecipe di quel travaglio e di quelle domande che vi toccano così intimamente. Potrete allora comprendere, insieme ai vostri sentimenti, anche i nostri.

Di fronte alla decisione di separarsi

Vorrei ora mettermi accanto a voi e provare a ragionare con voi sui molti passi e le molte prove che vi hanno condotto ad interrompere la vostra esperienza coniugale. Posso solo provare a immaginare che prima di questa decisione abbiate sperimentato giorni e giorni di fatica a vivere insieme; nervosismi, impazienze e insofferenza, sfiducia reciproca, a volte anche mancanza di trasparenza, senso di tradimento, delusione per una persona che si è rivelata diversa da come la si era conosciuta all'inizio.

Queste esperienze, quotidiane e ripetute, finiscono con il rendere la casa non più un luogo di affetti e di gioia, ma una pesante gabbia che sembra togliere la pace del cuore: si finisce con alzare la voce, forse anche con mancarsi di rispetto, trovare impossibile ogni concordia.

E si sente che non si può più continuare la vita insieme. No, la scelta di interrompere la vita matrimoniale non può mai essere considerata una decisione facile e indolore! Quando due sposi si lasciano, portano nel cuore una ferita che segna, più o meno pesantemente, la loro vita, quella dei loro figli e di tutti coloro che li amano (genitori, fratelli, parenti, amici).

Questa vostra ferita anche la Chiesa la comprende.

Anche la Chiesa sa che in certi casi non solo è lecito, ma può essere addirittura inevitabile prendere la decisione di una separazione: per difendere la dignità delle persone, per evitare traumi più profondi, per custodire la grandezza del matrimonio, che non può trasformarsi in un'insostenibile trafila di reciproche asprezze.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES dal 4 al 10 agosto

Il programma lo trovate vicino ai giornali. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Chi avesse intenzione di partecipare si iscriva da don Lino versando l'acconto di € 200,00. Lourdes è un'approdo di anime. L'incontro con la Madonna non lascerà delusi.